

Renzi: arriva la rivoluzione della pubblica amministrazione.

Autore : Monica De Lucia

Data : 3 Maggio 2014



La tanto attesa riforma della **pubblica amministrazione** sta arrivando. Renzi ha illustrato agli altri ministri in cosa consisterà questa "rivoluzionaria" riforma. Il premier, ironizzando, ha addirittura invocato il coinvolgimento dei Marines o della CIA per poter affrontare temi e misure che sicuramente, faranno discutere.

Si parla della licenziabilità dei dirigenti, tagli alle indennità, eventuale uscita dei dipendenti per favorire il ricambio generazionale, interventi sulla giustizia amministrativa e facilitazione per i cittadini nel rapporto con la pubblica amministrazione.

Il punto di partenza è quello della **semplificazione** e della **trasparenza**. Per questo motivo, spiega Renzi, ogni cittadino avrà un "**identità digitale**", cioè dare a tutti un pin che permetterà l'accesso ai servizi pubblici come scaricare moduli o pagare le bollette, evitando così lunghe file agli sportelli.

Ciò che il Presidente Renzi ha tenuto però a specificare, è che nella pubblica amministrazione non si parlerà di esuberi: nessun dipendente verrà licenziato solo perchè il governo ha bisogno di tagliare; ma si potrebbe pensare che non manderà a casa questi lavoratori perchè non si hanno le risorse con cui pagare le loro pensioni.

L'attenzione si concentra anche sulle fasce alte della pubblica amministrazione cioè i **dirigenti**: imponendo un tetto massimo agli stipendi dei manager. Dalle dichiarazioni del Premier si lascia intendere che i premi non aumenteranno in base all'indennità, ma varieranno in base alle performance.

Ultima parte, ma non di secondaria importanza è "**beccare i fannulloni**" e farli smettere di oziare, valorizzando così i non fannulloni, dandogli un premio ed incentivando lo scatto di carriera. L'intento non sarà quello di tagliare o ridurre, ma di far lavorare tutti di più, almeno si spera.

Monica De Lucia